

INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE SPA

Sede legale: Via di Gonfienti n. 4/4 PRATO (PO)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PRATO
C.F. e numero iscrizione: 03447690482
Iscritta al R.E.A. n. PO 366636
Capitale Sociale sottoscritto € 13.245.000,09 interamente versato
Partita IVA: 00302320973

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Azionisti,
nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.
La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Signori Azionisti,
il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società.

Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2023, che hanno portato un utile di euro 191.899.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Struttura di governo e assetto societario

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Assemblea degli Azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il Consiglio di Amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo Statuto;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;

oltre che della società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati all'Assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della Società sono attribuite agli amministratori, secondo le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

La società si è avvalsa fino al 31/12/2021 anche della figura del Direttore a cui erano affidati vari aspetti della gestione.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

Signori Azionisti,

il settore dei trasporti rappresenta una costante del confronto politico e scientifico sulla sostenibilità. L'ampio dibattito di livello nazionale e comunitario che interessa vivacemente il tema dei trasporti in ambito urbano e extraurbano ruota prevalentemente intorno agli effetti negativi che il movimento quotidiano di persone e merci produce sull'ambiente e sulla qualità della vita.

I trasporti rivestono un ruolo strategico essenziale per lo sviluppo economico e, al tempo stesso, rappresentano uno dei settori economici che esercitano maggiori pressioni sulle risorse ambientali e naturali. Il trasporto su gomma è ad oggi la principale fonte di trasporto in tutta Europa, ma la qualità dell'ambiente appare sempre più compromessa dal numero crescente di veicoli che circolano su strade e autostrade. Per questo oltre al rinnovo del parco veicolare in chiave sempre green, si rende anche necessario trasferire quota del traffico dalla autostrada alle ferrovie e alle vie d'acqua.

È poi nel libro bianco del 2011 che la Commissione stabilisce la necessità di trasferire, entro il 2030, il 30% del trasporto merci su strada su percorrenze superiori a 300Km verso altri modi di trasporto, quali la ferrovia o le vie navigabili, e di trasferire più del 50% entro il 2050, grazie a corridoi merci efficienti ed ecologici, con l'obiettivo di ridurre sensibilmente le emissioni di CO2.

Lo sviluppo dell'intermodale, quindi, alla luce delle improcrastinabili esigenze ambientali, si pone sempre più come strumento irrinunciabile per favorire il rilancio, la competitività e la transizione ecologica.

Nel 2021, dopo due anni di calo, il trasporto ferroviario delle merci nell'Unione Europea è tornato a crescere. Lo mostra la rilevazione di Eurostat diffusa a novembre 2022, secondo cui il traffico ha sfiorato i 399 miliardi di tonnellata-chilometro, con un incremento del 8,7% rispetto all'anno precedente.

In un simile contesto mai come adesso la centralità della rete degli Interporti nell'ambito della logistica e dell'intermodalità ne ha fatto un settore di rilevanza nazionale e oggetto di finanziamenti pubblici. Con il riparto del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del sistema Paese si sono rese disponibili risorse per 45 milioni di euro per interventi infrastrutturali di implementazioni degli Interporti rientranti tra quelli indicati nella Legge 4 agosto 1990 n.240. Vi sono poi interventi per la digitalizzazione dei sistemi logistici: Interoperabilità della Piattaforma logistica nazionale (PLN). L'attuazione di tale progetto aumenterà la competitività logistica nazionale grazie alla realizzazione di un sistema interoperabile tra attori pubblici e privati in grado di semplificare procedure, processi e controlli favorendo la transizione digitale delle imprese che operano in questo settore.

Oggi il legislatore italiano ha finalmente inteso superato la oramai datata legge n.240/90. E' di poche settimane fa l'approvazione alla Camera dei Deputati della nuova legge sugli Interporti Italiani (n.703/2024). Uno dei capisaldi della nuova Legge, fortemente voluta dalla associazione Interporti Riuniti Italiani (UIR), è la consacrazione dei 26 Interporti di primo livello, riconosciuti tali dalla legge n.240/90, concedendo la possibilità di realizzare altri 4 a cura e spese degli attuali Interporti ponendo quindi il limite invalicabile di 30 Interporti. Ponendo così fine a quella crescita esponenziale di Interporti/Piattaforme di ibrida natura. La nuova legge intende per Interporto: "il complesso organico di infrastrutture e di

servizi integrati di rilevanza nazionale, gestito in forma imprenditoriale al fine di favorire la mobilità delle merci tra diverse modalità di trasporto con l'obiettivo di accrescere l'intermodalità e l'efficienza dei flussi logistici, in ogni caso fornito di collegamenti con porti o aeroporti e viabilità di grande comunicazione e comprendere uno scalo ferroviario idoneo a ricevere treni **intermodali completi o convenzionali, e attrezzature fisse e mobili atte al trasbordo di unità di carico intermodale e merce dalla modalità di trasporto ferroviario a quello stradale o di navigazione interna.**

Oggi sempre di più l'Interporto non deve solo garantire i trasporti intermodali o combinati, ma deve altresì assicurare alle merci, alle imprese, ai mezzi e alle persone una molteplicità di servizi di carattere generale e di supporto quali: banche, uffici postali, ristorazione, rifornimenti e alcune manutenzioni per i mezzi di trasporto, per i container, dogane, servizi telematici, ecc.

Questa breve introduzione di ordine generale riportata nelle prospettive dell'Interporto della Toscana Centrale significa **“Terminal Intermodale”, “Servizi” e “Politiche Green”.**

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un'intensa attività di Pubbliche relazioni, e una partecipazione attiva alla vita associativa di UIR di FLC, al fine di sensibilizzare i vari “pubblici” di riferimento sulle tematiche legate allo sviluppo di ITC e della partecipata MGDGP.

È stato approvato dal CDA l'Aggiornamento al Piano Industriale, dove si prevede l'aumento di capitale accompagnato dalla possibilità, in alternativa, attraverso la concessione di autorizzazioni, di essere posti, dal punto di vista normativo, nella condizione di poter operare sul mercato. Tale elaborato è stato ed è oggetto di discussione con i Soci che, pur manifestando un sostanziale accordo sulle strategie future da implementare, stanno ancora valutando con quali strumenti supportare il Piano, stante anche la normativa stringente sulle partecipate pubbliche relativamente agli aumenti di capitale. Nel corso del corrente anno la società attende di ricevere le indicazioni definitive da parte dei Soci per sviluppare il suddetto Piano.

Nell'ottica di cui sopra, con il socio Regione Toscana sono state poste le basi per la definizione della normativa definita “ferro bonus” che sarà approvata nell'anno 2024.

Il 2024 vedrà infatti la partenza di almeno tre nuovi treni settimanali fondamentali per dare al nostro distretto la possibilità di utilizzare la ferrovia per il trasporto merci. La navetta Prato/Livorno - Livorno/Prato; Cuneo/Prato; Verona/Marcianise. Si concretizzerà il contratto con il Consorzio Florentia (Pizzarotti/Saipem).

Così facendo ITC si propone al mercato che dispone di flussi necessari al trasporto intermodale per diventare il primo HUB di riferimento a ridosso degli Appennini.

Area Immobiliare:

In data 21/06/2023 è stato venduto il lotto 140 per un importo di €1.900.000= oltre 1448.006,86= a titolo di rimborso per oneri di urbanizzazione.

Realizzazione Piste ciclabili e Convenzione Urbanistica

In data 20/06/2023 sono terminati i lavori di realizzazione della pista ciclabile nr. 1

In data 31/05/2024 saranno terminati i lavori della ciclabile nr. 2, lavori iniziati in data 06/06/2023.

Il Comune di Prato nella seduta del C.C che si terrà il prossimo 18/04/2024, a fronte dell'avanzamento dei lavori di cui alla Convenzione, su richiesta notificata dall'Interporto, anticiperà i tempi per il possibile Deposito del Certificato di Agibilità per gli edifici previsti nel Piano Attuativo 337. Questo permetterà l'incasso degli oneri di costruzione che SUSA deve versare direttamente ad Interporto per un importo pari ad € 357.338,30 oltre che tutelare la società da eventuali richieste danni avanzate da SUSA stessa.

Realizzazione di nuovi parcheggi inseriti nei bandi MIT2020 e CEF PASS4CORE2

In data 16/02/2023 è stata aggiudicata la gara per la realizzazione dei parcheggi P7 – P8 e P10. Il contratto di appalto con la impresa aggiudicataria è stato sottoscritto il 18/09/2023 con consegna dei lavori avvenuta in data 04/10/2023.

E' stato aggiudicata la gara per i lavori del P1 con consegna lavori giugno 2024.

Relativamente al parcheggio P9, poiché la sua realizzazione prevede lo spostamento del Fosso del Mulino, è stata rilasciata la VIA dalla Regione Toscana, si sta predisponendo la gara per l'aggiudicazione dei lavori.

Espansione Campi Bisenzio

Nel mese di ottobre 2022 è stata presentata all'Amministrazione comunale di Campi Bisenzio la proposta di Piano Attuativo denominato “Marinella” che prevede la realizzazione di due distinti complessi destinati rispettivamente a logistica e grande superficie di vendita, oltre un parcheggio destinato a Interporto. La proposta di piano alla data odierna è ancora in fase di approvazione.

Nel mese di marzo è stato costituito un Consorzio denominato "MARINELLA" fra i proprietari di immobili ubicati all'interno del comprensorio, avente lo scopo di realizzare quanto previsto nel Piano Attuativo “Marinella”. La nuova

Giunta insediatasi nel Comune di Campi ha manifestato chiaramente la volontà di proseguire nell'Iter autorizzativo. Verosimilmente a fine 2024 potranno essere presentati i permessi a costruire.

Adozione Piano Strutturale del Comune di Prato del 27/07/2023 (DCC n.48)

A seguito dell'adozione del nuovo piano strutturale del Comune di Prato che ha sottolineato l'importanza strategica dell'Interporto, sia come polo logistico di scala territoriale e sia come polo dei servizi per l'area metropolitana, è previsto il potenziamento e la valorizzazione dell'area con la possibilità di interventi di addizione volumetrica degli edifici esistenti. Sono in corso con gli Uffici Comunali, e direttamente con l'Assessore competente incontri diretti alla definizione dell'operatività delle previsioni predette.

Digitalizzazione Cyber security

Sono stati predisposti tutti gli atti propedeutici per la partecipazione al bando ministeriale (RAM), partecipazione che avverrà attraverso la UIR con il progetto denominato ELODIE iniziato nel 2022 con tavolo di concertazione tra tutti gli Interporti per operare sulla "Digitalizzazione della catena logistica italiana" a valere sui fondi PNRR Scheda M3C2-I 2.1-5.

Interporto GREEN

Predisposto il "Progetto a supporto della transizione digitale ed energetica finalizzate alla transizione ecologica verso la *ClimateNeutralSmart City*". La finalità del progetto è quella di abbassare il livello di dipendenza energetica dell'Interporto, andando a compensare con energia rinnovabile – PANNELLI FOTOVOLTAICI autoprodotta in loco. La derivata di questa operazione permetterà inoltre di abbassare enormemente l'impronta carbonica. Per fare questo si adotterà la soluzione della COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILI.

HUB Multienergy

Avviato il confronto con il Comune di Campi Bisenzio. La realizzazione è strettamente legata alla espansione di ITC nel Comune di Campi, seguendone le tempistiche.

City logistics, innovazione

La progettualità della City Logistic è stata fatta propria dal Comune di Prato che l'ha inserita all'interno della Smart City; progetto inviato alla Comunità Europea. Il tutto dovrà essere finanziato con i fondi del PNRR

Fatti di particolare rilievo

Per quanto riguarda fatti di particolare rilevanza che meritino di essere oggetto di segnalazione, ed essere portati all'attenzione degli azionisti, si ritiene di avere già sviluppato gli argomenti nel paragrafo che precede.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

COMMENTO

Da un'analisi dei dati di bilancio si evidenzia quanto segue:

Gli ammortamenti sono lievemente aumentati (passano circa da € 1.477.000 a € 1.566.000), mentre gli oneri finanziari netti aumentano del 57% circa (da circa € 651.000 a € 1.024.000).

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per svalutazioni e fondi rischi per circa 378.000 euro, oltre ad addebitare imposte dirette, comprese le differite, per un importo netto di 355.000 euro ca., chiudendo con un utile complessivo di circa 192.000 euro.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale, delle riserve accantonate negli scorsi periodi e dell'utile di esercizio, è pari a euro 17.231.000 circa, e rappresenta la migliore forma di autofinanziamento.

La società nel ricorso ai finanziamenti esterni ha utilizzato in estrema prevalenza forme di credito a media/lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accessi con le banche.

L'attivo immobilizzato della società è finanziato nel seguente modo

40,9% ca. patrimonio netto;

59,1% ca. passivo consolidato.

Questi dati mostrano la buona copertura degli assets immobilizzati, rispetto al settore di riferimento della società.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante per euro 3.677.000 circa, compresi i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) che ammontano a euro 837.000 circa e le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 232.000 circa.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine occorrenti per circa euro 2.828.000, composto prevalentemente da debiti v/fornitori, debiti tributari e debiti v/banche a breve.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve evidenzia un sostanziale sbilancio positivo tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine, non critico rispetto al settore in cui opera la società.

A garanzia della solvibilità societaria viene in aiuto la bassa percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è manifestata anche in questi esercizi di pandemia Covid-19 e di conflitto bellico in Ucraina.

La situazione economica presenta aspetti positivi anche in questo esercizio 2023.

Il fatturato caratteristico complessivo ammonta a euro 3.495.000 circa, evidenziando rispetto al precedente esercizio una lieve variazione in aumento di euro 147.000 circa.

Il valore della produzione complessivo è incrementato sensibilmente da 4.336.000 a 5.404.000 circa.

I costi di produzione, sostenuti per euro 3.833.000 circa, incrementati rispetto al 2022 di circa 225.000 euro, possono essere ripartiti nei vari settori principalmente come segue:

- nel settore dei servizi si rilevano costi per un totale di euro 845.000 circa;
- i costi per il godimento di beni di terzi gravano per circa euro 243.000;
- i costi per il personale ammontano a circa euro 313.000;
- gli ammortamenti e le svalutazioni assommano a circa euro 1.566.000 circa
- gli oneri diversi di gestione gravano per circa euro 479.000.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali nel corso dell'esercizio sono stati significativi:

- le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate per acquisizioni di circa 200.000 euro, pressoché totalmente per spese incrementative di manutenzione;
- le immobilizzazioni materiali hanno beneficiato di investimenti di circa 1.135.000, di cui circa 535.000 in terreni e fabbricati, 596.000 in impianti e macchinari, 1.000 in altri cespiti materiali e 4.000 in immobilizzazioni in corso.

Per meglio comprendere quanto sopra riportato e gli sviluppi dei dati successivi, si procede alla riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo criteri che permettano di estrapolare i vari indici ed indicatori sia di natura finanziaria che economica.

Nella riclassificazione per il calcolo degli indici è apparso congruo, al fine di una corretta rappresentazione patrimoniale, **imputare i risconti passivi su contributi in conto impianti a diminuzione diretta dei cespiti a cui tali contributi fanno riferimento.**

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	2.779.248	7,90 %	2.427.583	6,76 %	351.665	14,49 %
Liquidità immediate	837.113	2,38 %	429.073	1,20 %	408.040	95,10 %
Disponibilità liquide	837.113	2,38 %	429.073	1,20 %	408.040	95,10 %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Liquidità differite	1.710.550	4,86 %	1.769.596	4,93 %	(59.046)	(3,34) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.501.468	4,27 %	1.513.571	4,22 %	(12.103)	(0,80) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	209.082	0,59 %	256.025	0,71 %	(46.943)	(18,34) %
Rimanenze	231.585	0,66 %	228.914	0,64 %	2.671	1,17 %
IMMOBILIZZAZIONI	32.382.024	92,10 %	33.472.116	93,24 %	(1.090.092)	(3,26) %
Immobilizzazioni immateriali	299.108	0,85 %	240.867	0,67 %	58.241	24,18 %
Immobilizzazioni materiali	30.822.516	87,66 %	32.142.910	89,54 %	(1.320.394)	(4,11) %
Immobilizzazioni finanziarie	153.993	0,44 %	150.993	0,42 %	3.000	1,99 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.106.407	3,15 %	937.346	2,61 %	169.061	18,04 %
TOTALE IMPIEGHI	35.161.272	100,00 %	35.899.699	100,00 %	(738.427)	(2,06) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	17.930.108	50,99 %	18.860.435	52,54 %	(930.327)	(4,93) %
Passività correnti	3.134.253	8,91 %	3.267.056	9,10 %	(132.803)	(4,06) %
Debiti a breve termine	2.827.730	8,04 %	2.903.329	8,09 %	(75.599)	(2,60) %
Ratei e risconti passivi	306.523	0,87 %	363.727	1,01 %	(57.204)	(15,73) %
Passività consolidate	14.795.855	42,08 %	15.593.379	43,44 %	(797.524)	(5,11) %
Debiti a m/l termine	12.915.174	36,73 %	13.682.501	38,11 %	(767.327)	(5,61) %
Fondi per rischi e oneri	1.724.015	4,90 %	1.749.512	4,87 %	(25.497)	(1,46) %
TFR	156.666	0,45 %	161.366	0,45 %	(4.700)	(2,91) %
CAPITALE PROPRIO	17.231.164	49,01 %	17.039.264	47,46 %	191.900	1,13 %
Capitale sociale	13.245.000	37,67 %	13.245.000	36,89 %		
Riserve	3.794.265	10,79 %	3.764.856	10,49 %	29.409	0,78 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	191.899	0,55 %	29.408	0,08 %	162.491	552,54 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	35.161.272	100,00 %	35.899.699	100,00 %	(738.427)	(2,06) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	55,09 %	52,37 %	5,19 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	362,43 %	480,38 %	(24,55) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,04	1,11	(6,31) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,77	0,88	(12,50) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	49,01 %	47,46 %	3,27 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	29,53 %	19,52 %	51,28 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze +	88,67 %	74,30 %	19,34 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (inclusendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(14.916.605,00)	(16.236.979,00)	8,13 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,54	0,51	5,88 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(120.750,00)	(643.600,00)	81,24 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,00	0,98	2,04 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.403.965	100,00 %	4.336.378	100,00 %	1.067.587	24,62 %
- Consumi di materie prime	9.239	0,17 %	7.709	0,18 %	1.530	19,85 %
- Spese generali	1.087.576	20,13 %	1.165.895	26,89 %	(78.319)	(6,72) %
VALORE AGGIUNTO	4.307.150	79,70 %	3.162.774	72,94 %	1.144.376	36,18 %
- Altri ricavi	1.906.651	35,28 %	910.030	20,99 %	996.621	109,52 %
- Costo del personale	312.876	5,79 %	432.816	9,98 %	(119.940)	(27,71) %
- Accantonamenti	378.207	7,00 %	112.430	2,59 %	265.777	236,39 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.709.416	31,63 %	1.707.498	39,38 %	1.918	0,11 %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.566.071	28,98 %	1.476.625	34,05 %	89.446	6,06 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	143.345	2,65 %	230.873	5,32 %	(87.528)	(37,91) %
+ Altri ricavi	1.906.651	35,28 %	910.030	20,99 %	996.621	109,52 %
- Oneri diversi di gestione	461.981	8,55 %	412.614	9,52 %	49.367	11,96 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.588.015	29,39 %	728.289	16,79 %	859.726	118,05 %
+ Proventi finanziari	8.193	0,15 %	2.607	0,06 %	5.586	214,27 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.596.208	29,54 %	730.896	16,85 %	865.312	118,39 %
+ Oneri finanziari	(1.031.912)	(19,10) %	(653.665)	(15,07) %	(378.247)	(57,87) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	564.296	10,44 %	77.231	1,78 %	487.065	630,66 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			14.922	0,34 %	(14.922)	(100,00) %
+ Quota ex area straordinaria	(17.128)	(0,32) %			(17.128)	
REDDITO ANTE IMPOSTE	547.168	10,13 %	92.153	2,13 %	455.015	493,76 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	355.269	6,57 %	62.745	1,45 %	292.524	466,21 %
REDDITO NETTO	191.899	3,55 %	29.408	0,68 %	162.491	552,54 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	1,11 %	0,17 %	552,94 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	0,41 %	0,64 %	(35,94) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	45,44 %	21,75 %	108,92 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,52 %	2,03 %	122,66 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	1.596.208,00	745.818,00	114,02 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	1.579.080,00	745.818,00	111,72 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Si ritiene di dover segnalare eventuali rischi conseguenti al permanere, seppure attenuato, della pandemia Covid-19, di cui si è trattato nell'ambito delle premesse alla Nota Integrativa; la società ha comunque già da tempo messo in atto politiche di contenimento dei rischi relativi a tale situazione.

Stesso discorso può essere fatto relativamente ad eventuali rischi conseguenti al protrarsi del conflitto in Ucraina, così come specificato in Nota Integrativa.

Gli effetti del conflitto al momento sono ancora di difficile quantificazione; nonostante le incertezze, ad oggi, l'unica manifestazione è stata legata all'aumento dei costi delle utenze, come comunque già previsto e stanziato a budget.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Si segnala, tuttavia, che l'andamento dei tassi, soprattutto a partire dall'inizio dell'esercizio corrente, necessita di attenta valutazione, per non incorrere in rischi finanziari prospettivamente critici.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Il Codice civile impone agli amministratori di valutare se le informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione.

Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni sulla gestione del personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)	0	0	1	2	2	2				
Donne (numero)					2	2				
	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Anzianità lavorativa										
< a 2 anni										
Da 2 a 5 anni	0	0	0	1						
Da 6 a 12 anni						2				
Oltre i 12 anni			1	1	4	2				
	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Tipo contratto										
Contratto a tempo indeterminato	0	0	1	2	4	4				
Contratto a tempo determinato										
Contratto a tempo parziale										
Altre tipologie										0

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca è sviluppo, che ha visto il diretto impegno della Presidenza e della Direzione, si è sostanziata nella continuazione dell'opera finalizzata da un lato al tema della City Logistics, in particolare il progetto City Gate, e dall'altro alla modernizzazione societaria attraverso la Cyber-Security e le pratiche per ottenere una certificazione di qualità.

Sono proseguite anche le intese con le pubbliche amministrazioni per dare corpo e sostanza alle iniziative.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del codice civile. Nello specifico gli stessi si riferiscono ai rapporti con la società controllata Magazzini Generali Doganali Prato s.r.l..

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso imprese controllate	220.934	160.884	60.050
Totale	220.934	160.884	60.050

I crediti esistenti al termine dell'esercizio 2022 e 2023 sono vantati nei confronti della società controllata Magazzini Generali Doganali Prato s.r.l., a fronte di canoni di locazione e affini.

Azioni proprie

Nel dettaglio di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2023. Peraltro, non vi sono state movimentazioni delle stesse nel corso dell'esercizio.

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società risultano possedute n. 444.821 azioni ordinarie proprie, ciascuna del valore nominale di euro 0,21, per un totale nominale di euro 93.412,41.

Complessivamente il pacchetto azionario detenuto in proprio ammonta al 0,70 % circa del capitale sociale.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Allo stato attuale, visto anche l'esaurirsi della pandemia Covid-19 e il basso impatto negativo della guerra in Ucraina, per l'esercizio in corso la società sta continuando a svolgere la propria attività, come ampiamente sviluppato all'inizio della presente relazione e mantenendo le condizioni ivi espresse, in riferimento anche all'evolversi della situazione economica e finanziaria, secondo gli indirizzi del Consiglio; non si riscontrano elementi particolari che possano mettere a repentaglio la continuità aziendale.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Per la valutazione corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si rileva che la società non fa uso di strumenti finanziari particolari, ma dei normali canali del credito bancario e dei relativi correnti strumenti di finanziamento (c/c bancario, c/anticipi bancari, finanziamenti bancari a medio e lungo termine).

Tali correnti strumenti finanziari appaiono adeguati a garantire appropriatamente il rischio di tasso e gli altri rischi finanziari inerenti l'attività d'impresa.

Sedi secondarie

La società non dispone di sedi secondarie.

Modello organizzativo D.Lgs. 231/2001

Dal 2012 il modello organizzativo del D.Lgs. 231/2001 risulta essere funzionante.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Prato, 05/04/2024
per il Consiglio di Amministrazione